

Il Mip riunisce a Matera arte e immagini di 750 autori

Lungo sguardo su tutto il mondo

di ANTONELLA CIERVO

L'arte come terapia, comunicazione fra generazioni e messaggio politico. Ci sono tutti questi elementi e molti altri ancora nella in "Matera l'arte che unisce", ottava rassegna internazionale di arte visuale in programma dall'8 novembre al 2 dicembre nello spazio Spark Me di Matera. L'iniziativa che riunisce le espressioni artistiche e visuali di 750 artisti provenienti da 40 Nazioni, si deve al Mip (Matera International Photography) che ha riunito in città non solo il lavoro fotografico ma anche le installazioni che danno voce a tutto il mondo. Il progetto inoltre si arricchisce della collaborazione con Amasam, Associazione Materana per la Salute Mentale che ha coinvolto alcuni dei suoi componenti in opere con il tufo di straordinario valore artistico e sociale. Spiega una delle volontarie, Maria Teresa Cirillo: «Il progetto si chiama 'La luna friabile' ed è realizzato anche grazie al supporto dell'artista Franco Di Pedè. Il nostro obiettivo è l'autonomia dei nostri ragazzi che hanno utilizzato una materia come il tufo e realizzato 15 opere».

La presidente di Mip, Carla Cantore: «Gli artisti e curatori hanno affrontato temi come la violenza, la paura e la violenza contro le donne espressa dall'opera di Antonio Bergamino su un muro di 8 metri con immagini di vittime di questo fenomeno a indicare il mu-

zione conta sulla collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Università di Arti applicate di Vienna, il Malta Institute Professional Photography, l'Università di Tor Vergata con il Master di Neuroestetica e l'Università di Bari. Il direttore artistico Antonello

De Gennaro ha spiegato inoltre: «Finalmente anche gli scienziati che si riuniranno al Museo della Scienza e dello Spazio Spark Me, illustreranno i motivi per cui l'arte rigenera e modifica la parte neurale del nostro cervello». Tra gli spazi più importanti della rassegna anche quello dedicato al conflitto in Palestina. «Le immagini sono di grande impatto e hanno richiesto un lungo lavoro di selezione». Tra gli eventi la presentazione del libro "Eye-witness" sui suoi 45 anni di lavoro da fotoreporter. Il programma è ricchissimo e comprende anche il progetto dimail art di Giangiacomo Rocco di Torrepadula, quello di Ruggero Maggi e l'installazione fotografica di Michele Di Donato oltre al talk con curatori e giornalisti. Per visitare lo spazio è necessario iscriversi al seguente indirizzo: <https://www.materainternationalphotography.com/>.



Installazioni raccontano l'attualità dalla violenza alle guerre, alle città

ro che le donne vivono». Opere e installazioni riguarderanno poi vicende come la morte di Floyd, l'uomo soffocato da un poliziotto negli Stati Uniti, l'omicidio di Navalny e la guerra in Palestina con immagini scattate anche da fotografi non professionisti. La manifesta-

INGRESSI MOSTRE E CONVEGNI
LIBERO CON OBBLIGO DI REGISTRAZIONE
www.materainternationalphotography.com

750 Artisti
Progetto unico per l'Europa
40 Nazioni

"MATERA L'ARTE UNISCE"
8ª Rassegna Internazionale di Arte Visuale

08 nov
02 dic
.24

La locandina dell'evento e a sinistra la conferenza stampa

ROSETTA JAZZ CLUB

La voce di Paul Marinaro approda a Matera

Concerto domenica con formazione d'eccezione

Un ritorno nella Città dei Sassi che promette di infiammare il pubblico regalando una splendida serata ricca di emozioni indimenticabili. Domenica 3 novembre, alle ore 21, il palco del Rosetta Jazz Club ospiterà il "Paul Marinaro 5tet feat. Tom Vaitsas" con il concerto intitolato "Chicago Serenade: A night of pure Sound".

Dopo il successo riscosso durante l'ultimo tour italiano, il cantante americano giunge nuovamente al Rosetta Jazz Club per un live che offrirà un particolare viaggio nel



Paul Marinaro

tempo con cui sarà possibile vivere le tipiche atmosfere del jazz cantato, proprio come nella golden era dell'immenso Frank Sinatra. Diventato uno dei cantanti più apprezzati a richiести nel panorama internazionale, Marinaro dimostra una padronanza e una passione contagiosa per il materiale che

sceglie, abilità che gli consente di interagire intensamente con il pubblico grazie alle sue interpretazioni. Nel suo prestigioso palmares, emergono il titolo di "Best Performance of the Year" (per sei volte) sul Chicago Tribune e il titolo di "Best of Chicago 2015" su NewCity Magazine. È attualmente impegnato in numerosi spettacoli sold-out nei luoghi di fama mondiale di Chicago, oltre a un tour nazionale e all'uscita di un album in omaggio a Duke Ellington. Nell'occasione, il Rosetta Jazz Club ac-

coglierà anche il pianista Tom Vaitsas. Ad affiancare Marinaro importanti musicisti come Guido Di Leone alla chitarra, Giuseppe Venezia al contrabbasso e Giovanni Scasciamacchia alla batteria.

Biglietto di ingresso, 15 euro. È consigliata la prenotazione contattando il numero 3501660573

MATERA FILM FESTIVAL



Incontri a Ferrandina

DAL 3 al 10 novembre quinta edizione del Matera Film Festival. Il Comune anche quest'anno è tra i partner del Festival che martedì 5 e giovedì 7 novembre porta al CineTeatro Bellocchio due appuntamenti. Il 5 novembre con "Qui e ora" serata dedicata al grande regista Atom Egoyan, presidente di giuria del festival e giovedì il "Matera for the world", protagonista il cinema indigeno.

FESTIVAL DUNI

"Harmonia artificiosa" a palazzo Bernardini

I violinisti Silverstein e Bianchi e il cembalista Doni

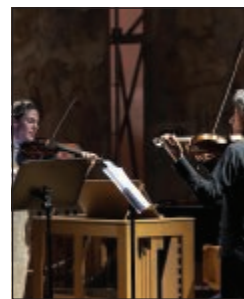
Domenica 3 novembre alle 20, nelle sale di Palazzo Bernardini a Matera, Elicia Silverstein e Marco Bianchi ai violini e Riccardo Doni al cembalo e organo positivo inaugureranno le attività novembre della 25ma edizione del Festival Duni, il festival dedicato alla musica antica che dal 1999 porta a Matera i nomi più importanti della musica antica internazionale.

"Harmonia Artificiosa", questo il titolo del concerto - preso in prestito da una delle opere di Biber - vedrà Silverstein, Bianchi e Doni impegnati con le opere di Heinrich Ignaz Franz von Biber compositore e violinista austriaco del 17mo secolo, riscoperto e apprezzato durante il 1900; del compositore contemporaneo Luciano Berio, figura di primo piano dell'avanguardia musicale del dopoguerra e di Marcello Panni

decano di Nuova Consonanza, il movimento d'avanguardia che, negli anni '60 del secolo scorso, ha cambiato il modo di fare musica colta in Italia.

Ad una settimana dal concerto di Orfeo Futuro di Bari con l'ensemble vocale marsigliese Muscatreize, che ha portato a Matera una esibizione di grande avanguardia musicale con radici ben piantate nel passato, il Festival Duni ancora una volta apre le porte al dialogo tra antico e contemporaneo.

«Nella nota d'auto-re ai suoi trentaquattro Duetti per due violini, Luciano Berio si riferisce a questi pezzi come ad un suo folklore privato - spiega la violinista Elicia Silverstein - ho trovato qualcosa di estremamente complementare nella profonda leggerezza di questi Duetti in miniatura»



Silverstein e Bianchi